

	Procedura di gestione caso sospetto di Coronavirus	Medico Competente e Servizio di Prevenzione e Protezione
--	---	--

Procedura di gestione caso sospetto di Coronavirus

	Procedura di gestione caso sospetto di Coronavirus	Medico Competente e Servizio di Prevenzione e Protezione
--	---	--

Sommario

1. Premessa	3
2. Definizioni.....	3
3. Uso dei dispositivi di protezione individuale.....	4
4. Scenari di rischio.....	5
4.1. Caso positivo o probabile (A).....	5
4.2. Caso sospetto oppure caso di contatto stretto con un caso probabile o positivo (B)	5
4.2.1. Procedura di emergenza con caso sospetto in ambiente di lavoro	6
4.3. Caso di contatto diretto con un contatto stretto di caso positivo (C).....	7
5. Servizio di pulizia dei locali	7

	Procedura di gestione caso sospetto di Coronavirus	Medico Competente e Servizio di Prevenzione e Protezione
--	---	--

1. Premessa

Scopo della seguente procedura è quello di regolamentare le procedure da attuare in caso di rischio di contagio da Coronavirus.

2. Definizioni

Secondo la Circolare del Ministero della Salute 7922 del 09/03/2020:

✓ **Caso sospetto**

1. Una persona con
 - i. infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi febbre, tosse e difficoltà respiratoria)
e
 - ii. senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica
e
 - iii. storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi

Oppure

2. Una persona con
 - i. una qualsiasi infezione respiratoria acuta
e
 - ii. che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID 19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi

Oppure

3. Una persona con
 - i. infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria es. tosse, difficoltà respiratoria)
e
 - ii. che richieda il ricovero ospedaliero (SARI)
e
 - iii. senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica

✓ **Caso probabile**

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 (Covid-19) è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

✓ **Caso confermato**

Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2 (Covid-19), effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o da laboratori Regionali di Riferimento che rispondano ai criteri indicati in Allegato 3, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

✓ **Contatto stretto:**

Il contatto stretto di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;

	Procedura di gestione caso sospetto di Coronavirus	Medico Competente e Servizio di Prevenzione e Protezione
--	---	--

- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

3. Uso dei dispositivi di protezione individuale

Stante la particolare situazione di emergenza il ricorso all'adozione dei dispositivi di protezione individuale, così come anche specificato nel Protocollo di Regolamentazione, è legata alla disponibilità in commercio e, in particolare, alle modalità operative che non consentano di garantire, in tutte le loro fasi, il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro e non sia possibile ricorrere ad altre soluzioni organizzative.

L'OMS raccomanda di usare la mascherina di protezione solo se si sospetta di aver contratto il nuovo Coronavirus e si presentano sintomi quali tosse o starnuti, oppure se ci stiamo prendendo cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.

Come indicato nella circolare 0005443-22/02/2020 e aggiornamenti, le mascherine FFP2 o FFP3, sono previste per:

- **personale sanitario** in contatto con un caso sospetto o confermato di COVID-19 deve indossare DPI adeguati, consistenti in filtranti respiratori FFP2 (utilizzare sempre FFP3 per le procedure che generano aerosol).
- **personale addetto alle operazioni di pulizia di ambienti** dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati.

Al di fuori di questi casi, non è previsto l'utilizzo di tali DPI, a meno che i rischi specifici legati all'attività svolta non lo prevedano già (necessità di protezione da polveri, fumo e aerosol solidi e liquidi tossici e dannosi per la salute).

La mascherina del tipo "chirurgico" può invece essere utilizzata da soggetti che presentano sintomi quali tosse o starnuti per prevenire la diffusione di goccioline di saliva.

Gli **addetti del primo soccorso**, che intervengono in uno scenario di emergenza legato al Coronavirus (Covid-19) all'interno delle sedi, oltre a rispettare le misure legate alla distanza interpersonale minima di almeno 1 metro, dovranno utilizzare, nel caso in cui questa distanza non potrà essere garantita, una

	Procedura di gestione caso sospetto di Coronavirus	Medico Competente e Servizio di Prevenzione e Protezione
--	---	--

mascherina almeno di tipo chirurgico (se disponibile di tipo FFP2). Tali dispositivi sono stati distribuiti agli operatori delle sale controllo (Control Room) formati per gli interventi di primo soccorso.

4. Scenari di rischio

4.1. Caso positivo o probabile (A)

Il caso in questione fa riferimento allo scenario in cui un dipendente dovesse comunicare all'Azienda di essere un caso positivo o probabile come da definizioni di cui al capitolo 2.

In tal caso il lavoratore:

- a) sta a casa;
- b) si attiene alle indicazioni fornite dall'Autorità Sanitaria e informa l'Azienda della sua situazione comunicandola alla struttura Risorse Umane;
- c) fa lista di persone con cui ha avuto contatti stretti da fornire alle Autorità Sanitarie e all'Azienda ;
- d) è sottoposto da Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente a percorso di sorveglianza sanitaria che comprende isolamento domiciliare (14 gg da ultimo contatto avvenuto).

A sua volta L'Azienda:

- Collabora e si attiene ad indicazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente in coordinamento con il Medico Competente;
- Valuta di volta in volta, in via precauzionale, volontari interventi di pulizia straordinaria nei locali in cui ha soggiornato il caso positivo, se non disposti dall'Autorità Sanitaria, e pianifica interventi di pulizia ordinaria in locali non frequentati da lavoratore, informando del caso avvenuto le imprese di pulizie.

4.2. Caso sospetto oppure caso di contatto stretto con un caso probabile o positivo (B)

Il caso in questione fa riferimento allo scenario in cui un dipendente, dovesse comunicare all'Azienda di essere un caso sospetto o di essere stato a contatto stretto con un caso probabile o positivo, come da definizioni di cui al capitolo 2.

In tale scenario il lavoratore:

- a) Sta a casa e lavora da remoto;
- b) contatta il numero telefonico del medico di medicina generale, 1500 oppure il Numero Verde Regionale e si attiene a quanto indicato dal competente personale sanitario;
- c) informa l'Azienda della sua situazione comunicandola alla struttura Risorse Umane e aggiorna l'Azienda qualora la propria situazione evolvesse in un caso positivo al Coronavirus (Covid-19), in tale ultima fattispecie si attiene alle misure di cui al caso A.

A sua volta l'Azienda:

- Collabora e si attiene ad indicazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente in coordinamento con il Medico Competente;
- Nel caso la situazione del lavoratore evolvesse in un caso positivo al Coronavirus (Covid-19) procede alle attività previste nel caso A.

	Procedura di gestione caso sospetto di Coronavirus	Medico Competente e Servizio di Prevenzione e Protezione
--	---	--

4.2.1. Procedura di emergenza con caso sospetto in ambiente di lavoro

In linea con le indicazioni governative ricomprese nell'ambito del *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"*, del 14 marzo 2020, nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. In tale fattispecie, difatti, il lavoratore rientra nella definizione di caso sospetto.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Procedura operativa per l'isolamento di un caso sospetto.

Una risorsa abilitata a prestare il primo soccorso

- indossa i DPI minimi (mascherina di tipo chirurgico o di tipo FFP2 se disponibile);
- mantiene la distanza interpersonale minima di 1 metro dal collega interessato, chiedendo ad eventuali altri colleghi presenti nella stessa stanza di allontanarsi;
- fornisce al collega interessato di una mascherina di tipo chirurgico o di tipo FFP2 se disponibile,
- comunica al dipendente di non muoversi dalla stanza in cui si trova o, se si trova in un'area comune, accompagna il lavoratore interessato in una sala adatta all'isolamento provvisorio;
- chiede alle persone presenti nella stessa stanza di allontanarsi e recarsi nell'ambiente indicato il più possibile limitrofo;
- contatta le Autorità sanitarie per segnalare il caso e ricevere le indicazioni circa il comportamento più adatto da tenere, attraverso i seguenti contatti telefonici:
 - **Numero Unico Emergenze 112**
 - Lazio: 800 11 88 00
 - oppure il numero **1500**
- assume le informazioni più dettagliate possibile dal caso sospetto in modo da individuare le persone in ambito lavorativo con le quali ha avuto contatti (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono) da mettere a disposizione del Dipartimento di Protezione dell'azienda sanitaria territorialmente competente.

	Procedura di gestione caso sospetto di Coronavirus	Medico Competente e Servizio di Prevenzione e Protezione
--	---	--

4.3. Caso di contatto diretto con un contatto stretto di caso positivo (C)

Il caso in questione fa riferimento allo scenario in cui un dipendente è stato a contatto diretto con una persona che a sua volta è stata a contatto stretto con un caso positivo Coronavirus (Covid-19).

In tale scenario al lavoratore:

- a) Non viene richiesto di fornire particolari informazioni all'Azienda;
- b) Viene suggerito, precauzionalmente, di informare il proprio medico di medicina generale attenendosi a quanto da lui indicato.

A sua volta L'Azienda:

- Favorisce lavoro da remoto per almeno 14 giorni ossia il periodo di incubazione massimo che intercorre tra contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Laddove non possibile, per motivi organizzativi, adottare misure di attenzione (per esempio lavoro in solitario, distanziamento tra i dipendenti, mascherine..ecc)

5. Servizio di pulizia dei locali

Le misure di pulizia da attivare all'interno del locale utilizzato per l'isolamento temporaneo e le zone in cui un collega, risultato positivo al Coronavirus (Covid-19), ha soggiornato sono definite nell'ambito della Circolare del Ministero della Salute 5443 del 22/02/2020 e aggiornamenti, di seguito riportate e verranno comunicate alle aziende incaricate della sanificazione.

Pulizia di ambienti non sanitari

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe), tale personale deve seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.